Lunedì 11 Febbraio 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 36.

INSERZIONI

In terza pagina:
Corrispondenze, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA RINNOVAZIONE della triplice alleanza

Il *Diritto* riproduce dal *Piccolo* di Trieste il telegramma che noi pure abbiamo pubblicato sabato, sulla rinnovazione della triplice alleanza, e lo commento dedicandovi due colonne di articolo di fondo.

Incomincia dicendo che quantunque non dubiti che la notizia provenga da alto luogo — *come afferma* l'egregio corrispondente del diffuso giornale triestino — tuttavia non è possibile non *considerare inverosimile la prima* parte, che riguarda la curiosità dell'Inghilterra di conoscere le basi che serviranno alla rinnovazione della triplice alleanza. Secondo il *Diritto*, l'Inghilterra conobbe già ed approvò il trattato della triplice e vi si accostò con atti diplomatici e politici in gran parte palesi e combinati con Roma. La base dei nuovi negoziati sarà la stessa di prima. Il *Diritto* dice invece essere senza dubbio esatta la seconda parte della notizia del *Piccolo*, riguardante le clausole vantaggiose, che Crispi vorrebbe introdurre nel trattato.

Infatti, fin dal 1891, quando Rudinì antecipò la rinnovazione dell'alleanza, l'onor. Crispi biasimò questo atto, dicendo che se si fosse trovato al governo avrebbe cercato di ottenere alcune clausole più favorevoli. Se rimarrà adesso al potere, avrà occasione di mostrare se sia capace di tradurre in atto tali promesse. Il *Diritto*, conclude indicando quali clausole nuove spera che si possano introdurre nel trattato.

« ..... *Auguriamo* — dice l'autorevole giornale romano — che le nuove clausole riferiscansi a regolare i compensi *del do ut des in Europa* tra Italia ed Austria, per finire una buona volta la tensione prodotta dalla mancanza del suo regolare confine alpino orientale, politico e militare, per l'Italia.

Per i compensi è facile l'intesa: ma Crispi si renderebbe davvero benemerito della patria, a cui farebbe il massimo dei servizii, se riuscisse a vincere la tradizionale ostinazione di Vienna nel rifiutare all'Italia ciò ch'è suo. Si tratterebbe di *regolare* definitivamente fra i due Stati alleati il contatto territoriale e marittimo sulle Alpi e sull'A*driatico*; *ben inteso sulla base dei diritti geografici, e nazionali dell'Italia*.

A ciò l'Inghilterra, pensiamo, non avrebbe motivo di essere contraria; anzi l'abilità del Gabinetto di Roma dovrebbe consistere nell'accaparrarsi a tempo l'appoggio della diplomazia inglese, tanto efficace nella capitale ed alla Corte austriaca ».

Nuova protesta della Dieta triestina a difesa del sentimento nazionale

Trieste 9 — La Dieta provinciale nella seduta di iersera in seguito ad una elaborata relazione alla Giunta provinciale del relatore deputato Angeli approvò ad unanimità la seguente risoluzione.

« La Dieta provinciale, ravvisando nell'aumento sproporzionato ai locali *bisogni dei sacerdoti appartenenti a nazionalità diversa* dall'italiana e nell'introduzione di prediche, cantici e liturgia slovena *nelle chiese della città*, ed in genere nel contegno punto benevolo della Curia vescovile e della maggior parte *del clero verso la cittadinanza italiana*, non soltanto una offesa, ma eziandio un grave pregiudizio dei diritti nazionali e dei bisogni spirituali di questa città e provincia, protesta contro l'azione antinazionale della Curia e del clero, ed incarica la Giunta provinciale a provvedere, usando tutti i mezzi che *le leggi consentono*, affinchè siano modificate con soddisfacimento delle legittime aspirazioni nazionali e spirituali del *popolo, le attuali deplorate condizioni della chiesa e del clero locale* ».

Esaurito così l'ordine del giorno, il capitano provinciale chiuse la Dieta con triplice evviva all'imperatore.

Un ginnasio croato devastato

Mandano da Zara, 9:

« Stanotte a Spalato è avvenuto un *fatto gravissimo*, che ha impressionato vivamente la cittadinanza.

Nei locali del ginnasio croato furono *trovate lacerate tutte le effigi di S. M.* l'imperatore, distrutte sette carte geografiche, e molte tabelle contenenti le norme disciplinari. *Il* danno è rilevante.

L'istituto oggi è rimasto chiuso ed è sorvegliato da guardie di p. s. e da gendarmi. Una commissione, composta del consigliere provinciale Kirchmajer, del *procuratore* di Stato, e *del capitano* distrettuale, si recò sopraluogo per assumere i primi rilievi ».

SPIONAGGIO?

Si telegrafa da Spezia 9 ore 3.20 p. al *Secolo XIX*:

« *Giunge qui adesso da Portoferraio* la notizia che da quel semaforo venne ieri segnalato il passaggio ed il tentato *accostamento* di *due torpediniere* francesi.

« Vistesi scoperte, virarono immediatamente di bordo, dirigendosi a tutto vapore verso la Corsica. »

Tutta l'America è in tempesta

Nuova York 9 — Terribili tempeste si sono scatenate per tutta l'America. Vi sono numerosi morti. Tutte le colture della Florida sono state distrutte. Le perdite salgono a parecchi *milioni*. Gli animali selvaggi si rifugiano nelle case.

Il proclama della regina Ranavalo contro i francesi

La regina del Madagascar ha diretto ai *governatori* di Tamatava e al *popolo* il seguente proclama:

« Dal palazzo di argento, al governatore di Tamatava, agli ufficiali e ai giudici, così parla Ranavalo.

« Ecco quello che vi dice.

« Il *popolo* è decisissimo a non cedere alla Francia una particella del territorio sotto alcun pretesto. Il popolo lotterà fino a che la terra del Madagascar non contenga più soldati francesi, e batterassi in inverno, in autunno e in estate.

« Sapete che in estate i francesi che vengono a Tananarivo prendono le *febbri*. Fate il possibile di attirare le vostre genti sulla costa.

« Le lanceremo contro i francesi durante la cattiva stagione.

« Voi conoscete l'astuzia dei bianchi.

« *Cercate che* il nostro popolo non li avvicini, perchè se le genti della costa e quelle di Mozambico facessero causa comune coi francesi, saremmo imbarazzantissimi.

« *Non* bisogna che i francesi si possano procurare dei viveri. Cercate di stringerli in un circolo ristrettissimo; fate *il* possibile per far odiare dal popolo i francesi, che ci hanno dichiarata la guerra ».

Ferrovia sul Monte Bianco

Si sta studiando un progetto di ferrovia il cui punto estremo sarebbe la vetta del Monte Bianco.

La linea partirebbe dalle falde del *monte sotto Saint-Gervais per* la valletta del Miage, ed entrerebbe subito nelle viscere della montagna per mezzo di un *tunnel* lungo 7400 metri, il quale con tracciato serpeggiante per evitare il massiccio di terre cadenti entro la frontiera italiana, terminerebbe in mezzo al culmine della montagna. Un pozzo verticale alto 2800 metri congiungerebbe la vetta *coll'estremo della ferrovia*. Entro il pozzo sarebbe costrutto un formidabile sistema di ascensori, pei quali si salirebbe rapidamente alla sommità.

Le difficoltà pel pozzo si prevedono notevoli, ma l'ingegnere Issartier ha fiducia di superarle.

Occorrono 9 milioni, e dieci anni di lavoro.

Il cane di Crispi

Uno dei *soliti* corrispondenti da Roma, ha *fatto l'interessante scoperta* che l'on. Crispi ha un cane, il quale costa, per il mantenimento, la bellezza di *sette* lire al giorno.

Dinanzi a tanta abbominazione, un giornale radicale di Milano ha creduto bene di commuoversi ed ha pubblicato un articolone a base — manco dirlo — delle solite frasi *à sensation*, del lusso della borghesia, e del povero popolo che muore di fame, mentre a casa di Crispi si ha il coraggio di ingrassare un cane a *forza di costolette*.

La *Capitale*, intanto, ha inviato subito un suo redattore sui luoghi ed ecco la sua risposta:

« Prese informazioni precise siamo in grado di dare schiarimenti al giornale di Milano. Il grosso cane c'è veramente nel giardinetto di casa del Presidente del Consiglio, ed è costato caro sopratutto per l'impianto dell'abitazione.

Ecco il conto dell'ingegnere:

Per lenio e ciodi	L.	2.50
Calcistruzi	»	15
Zingo per il teto	»	45
4 Matoni sotto il cassotto	»	20
Totale	L.	3.30

Il mantenimento giornaliero è più impressionante dei capitali spesi per la casa.

Dare al fornaio Giobbe per trenta paniote mese gennaio lire 1.55.

Comprendiamo che queste somme debbono allarmare, ma disgraziatamente non è tutto qui....

In casa Crispi, c'è anche un gatto! E per quello si spendono niente meno che 365 soldi di trippa all'anno.

Il *giornale di Milano* ci ha *forzatamente* indotti su questo terreno politico, e per la *storia* ci duole siano *stati* svelati questi sperperi dell'illustre uomo, il quale non ebbe il coraggio civile di sacrificare anche il cane e il gatto sull'altare della patria! »

Una rivoluzione nel giornalismo coll'uso della elettricità

Le ultime notizie da Berlino recano che certi Meray, Horvath e Roza, presero la patente per un giornale da comporsi a macchina e mediante trasmissioni elettriche concomitanti nell'apparato centrale. La *composizione* tipografica automatica avrebbe luogo in parecchie città al tempo stesso. Un filo elettrico basterebbe per cinquecento righe all'ora.

Gl'inventori dicono che la loro tipografia elettrica presenta un risparmio dell'ottantasei per cento in confronto della composizione a mano. La pubblicazione del giornale essendo contemporanea in quante città si vuole, riduce poi le spese di posta.

La ricerca della paternità e i socialisti francesi

L'argomento non è privo d'importanza. I deputati socialisti francesi hanno presentato un progetto apportante modificazioni al Codice *civile tali* da attribuire i medesimi diritti tanto ai figli naturali quanto ai legittimi, e da permettere la ricerca della paternità.

Ecco in qual modo il deputato Groussier ed i suoi colleghi vorrebbero venissero modificati i relativi articoli del Codice:

« I figli nati fuori di matrimonio hanno i medesimi diritti ed i medesimi doveri dei *figli nati durante il matrimonio*.

« Il *padre e la madre* hanno l'obligo di contribuire al mantenimento dei loro figli in proporzione delle loro sostanze.

« La ricerca della paternità e maternità è ammessa, purchè vi sia prova scritta, o fatti costanti, o sufficienti testimonianze.

« Durante la minorità del figlio, l'azione di ricerca della paternità appartiene alla madre od al tutore.

« La donna può dichiarare la sua gravidanza, indicare il padre ed incominciare l'istanza prima del suo parto.

« Se la *madre* prova che il padre riconosciuto le ha promesso di sposarla, ella ha diritto di reclamare una pensione alimentare; questa pensione sarà revocabile quando cessi di essere necessaria.

« La madre maggiore dei 25 anni non sarà ammessa a reclamare questa pensione se il padre è minore dei 18 anni.

« Le ricerche di paternità riconosciute calunniose e di mala fede saranno punite *colle* pene applicabili in materia di diffamazione. »

A questo progetto va unita una statistica, dalla quale risulta che le nascite illegittime sono attualmente in Francia di 87 per 1000; dal 1872 al 1884 questa proporzione oscillò fra i 70 e gli 80 per 1000; da allora in poi andò sempre crescendo di circa 1 per 1000 per anno.

Secondo il progetto presentato, i figli naturali si calcolano nella proporzione di 40 per 1000; ciò che rappresenterebbe su 38,133,382 francesi maschi e femine un totale di 1,500,000 figli naturali.

APPENDICE DEL *FRIULI* (20)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

L'assistente al bersaglio aveva seguito i combattenti. Caricò le pistole colla stessa misura, la stessa polvere e le stesse palle colle quali eransi fatti gli anteriori esperimenti. Eran *pure* le medesime pistole. Giorgio lo aveva imposto come condizione *sine qua non*.

Gli antagonisti collocaronsi dunque a venticinque passi di distanza, e ciascuno d'essi ricevè dalle mani del *rispettivo padrino* una pistola *già carica*.

I padrini quindi si scostarono, lasciando ai combattenti la facoltà di spararsi addosso nell'ordine prestabilito.

Giorgio non prese alcuna delle precauzioni d'uso in tali circostanze, non cercando neppur di coprire colla pistola veruna parte del corpo. Lasciò cadere il braccio *penzolone lungo la coscia*, e presentò in tutta la sua ampiezza il petto interamente scoperto.

L'avversario non sapeva *che pensare* di tal modo di condotta: erasi trovato varie volte in simili circostanze, ma non aveva mai *veduto eguai* sangue freddo, e l'intima convinzione di Giorgio cominciò a produrre il suo effetto. Quel destro bersagliere, che mai non aveva sbagliato un colpo, dubitò di sè medesimo.

Due volte alzò la pistola, ed altrettante l'abbassò. Era cosa contraria ad ogni regola del duello, *ma Giorgio si* accontentò di dirgli amendue le volte:

— Audiamo, signore, in guardia, e mirate giusto.

Alla terza ebbe vergogna di sè stesso e s'affrettò a sparare.

V'ebbe un istante di terribile angoscia fra i padrini. Ma, tosto scattato il colpo, Giorgio si volse da tutti i lati salutando gli astanti, per indicar *loro* di non essere offeso.

— Ebbene! signore, disse all'avversario, voi vedete che io aveva ragione, e che quando si spara addosso ad un uomo, *si è meno sicuri del colpo* di quando si tira al segno.

— Sì, lo confesso, ebbi torto, rispose l'altro, sparate ora anche voi.

— Io? disse Giorgio raccogliendo da terra il cappello e porgendo la sua pistola al giovane *del* bersaglio; *io* sparare su voi? perchè?

— Ma ne avete il diritto, sclamò l'avversario, e non permetterò che accada altrimenti. D'altronde, sono assai curioso di vedere *come tirate* anche voi.

— Scusate, signore, soggiunse Giorgio coll'inalterabile sua tranquillità, ma prima *intendiamoci*, se v'*aggrada*. Io non ho detto che vi coglierei, dissi solo che voi non mi coglieresle; non m'avete còlto: dunque io aveva *ragione*; *null'altro*.

E non dando più ascolto alle ragioni, nè alle istanze dell'*avversario* perchè sparasse, Giorgio risalì in carrozza, ripigliando la strada dalla Barriera della Stella, e ripetendo all'amico:

— È così! non te l'aveva detto io che correva gran differenza tra lo sparare sur un automa e *lo sparare* sur un uomo?

Giorgio era contento di sè, perchè *omai certo del proprio coraggio*.

Quelle tre avventure destarono molto grido, e servirono meravigliosamente a porre Giorgio in gran voga nella società. Due o tre civettuole impegnaronsi di soggiogare il moderno Cotone; e non avendo egli niun motivo per resistere, fu presto un giovane alla moda. Ma quando lo si credeva più che mai *avvinto dalle sue conquiste, Giorgio* un bel dì s'accommiatò dalle amanti, mandando a ciascuna *un dono* regale, e partì alla volta di Londra.

Ivi si fè presentare da per tutto, e dovunque *fu* ben accolto. Comprò cavalli cani e galli; fece azzuffare gli uni e correre gli altri, tenne scommesse, guadagnò e perdè ingenti somme di danaro con aristocratica imperturbabilità; alla corte, a capo d'un anno, partì da Londra colla rinomanza di perfetto gentiluomo, siccome era partito da Parigi colla fama di gentil cavaliere; e fu durante il suo soggiorno nella metropoli della Gran Brettagna, che si scontrò in lord *Murrey*; *ma, come* si disse, senza stringere seco lui vincoli d'amicizia.

Era l'epoca in cui i viaggi in Oriente cominciavano ad essere in voga. Giorgio visitò successivamente la Grecia, la Turchia, l'Asia Minore, la Siria e l'Egitto. Fu presentato a Mehemet-Alì e n'ebbe in dono una scimitarra d'onore e due cavalli arabi, scelti fra i più belli della *sua razza*.

Giorgio tornò in Francia per la via d'Italia. Si stava preparando la spedizione di Spagna: il giovane accorse a Parigi, e chiese di servire qual volontario; la sua domanda venne esaudita, e Giorgio portossi nelle file del primo battaglione di marcia, trovandosi sempre all'avanguardia.

Sfortunatamente, contro ogni aspettativa, gli spagnuoli non resistevano, e quella campagna, la quale sulle prime credevasi potess'essere accanita, non fu che una passeggiata militare. Al Trocadero però le cose cambiarono d'aspetto, e l'esercito s'avvide ch'era d'uopo impadronirsi colla forza di quell'ultimo antemurale *della rivoluzione della* penisola.

Non essendo il reggimento ove trovavasi *Giorgio destinato* all'assalto, il giovane cambiò corpo ed entrò nel battaglione di granatieri. Aperta la breccia, e dato il segnale dell'attacco, Giorgio scagliossi alla testa della colonna assalitrice, ed entrò terzo nel forte.

Il nome suo fu citato nel bollettino dell'esercito, e ricevè dalle mani stesse del duca d'Angoulême la croce della Legion d'onore, e dalla mano di Ferdinando VII, la croce di Carlo III. Giorgio aveva per iscopo di ottenere una *onorifica ricompensa*; la *sua aspettazione* venne superata, ottenendone invece due. L'*orgoglioso* giovane era al colmo della gioia.

Pensò allora essere giunto il momento di far ritorno all'*Isola di Francia*; tutto ch'egli aveva sperato in sogno era conseguito: l'esito aveva oltrepassato le sue brame: più nulla rimanevagli adunque da fare in Europa. La sua lotta colla civiltà era finita; stava per cominciare colla barbarie. Chè quell'anima piena d'orgoglio non avrebbe acconsentito a sperdere in un'*europea* felicità le forze laboriosamente ammassate per ben altra pugna: quanto fatto aveva in dieci anni, era per sopravanzare i compatriotti suoi, mulatti e bianchi, e poter atterrare colle sue sole forze il pregiudizio che niun uomo di colore aveva sin allora osato combattere. Poco gl'importavano l'Europa e i suoi cencinquanta milioni d'abitanti; poco importavagli la Francia co' suoi trentatrè milioni d'uomini; poco gli caleva di deputazione o ministero, di repubblica o regno. Ciò ch'egli preferiva al rimanente del mondo, che lo preoccupava sopra ogni altra cosa, era il suo piccolo angolo di terra, perduto nella carta terracquea come un granello di rena in *fondo* al mare; avvegnachè in *quel piccolo angolo di* terra egli avesse un grand'esercizio ginnastico da fare, un gran problema da sciogliere. Rimanevagli una sola reminiscenza, quella d'aver sofferto; una sola speranza, quella di trionfare.

Infrattanto, il *Leicester*, che si recava all'isola di Francia, in cui doveva rimaner di stazione, diè fondo a Cadice. Giorgio chiese il permesso di venir accolto sul mobile naviglio, e l'ottenne *mercè* le raccomandazioni delle autorità francesi e spagnuole. Ma la vera causa *di quel favore fu, diciamolo pure*, che venuto a cognizione di lord Murrey essere la persona che sollecitava l'imbarco indigena dell'isola dov'egli si recava, si affrettò ad accordarlo, non avendo discaro trovar qualcuno, il quale, durante un tragitto di quattromila leghe, potesse dargli preventivamente quei mille piccogli dettagli politici e morali, importanti a raccogliersi da un saggio governatore, prima di metter piede nel suo governo.

(Continua).

La cassa misteriosa

scoperta dalla polizia di Genova

Quaranta chilogrammi di oggetti preziosi.

Riassumiamo dai giornali genovesi.

Il questore cav. Rispoli aveva saputo, per mezzo di confidenti, che in via Milano abitava un famigerato manutengolo di ladri, certo *Bartolomeo Cassinelli*, ed aveva la certezza che presso di lui esisteva un ingente deposito di refurtiva, frutto d'una lunga serie di furti importanti; *se non che*, parecchie perquisizioni operate in casa del Cassinelli riuscirono affatto infruttuose.

Ma ecco che sulla fine del dicembre viene a morire costui, lasciando la moglie e un figlio eredi di tutto il suo avere.

Morto il marito, la vedova, o che già sapesse dell'ingente refurtiva di cui quegli era in possesso, o che ne venisse allora a conoscenza, decise di sbarazzarsene, convertendo tutta quella preziosa suppellettile (e si trattava di un vero tesoro) in moneta corrente.

A tal fine entrava in relazione con un amico del defunto, certo Marco Ratto, il quale messo a parte del criminoso segreto, deliberò d'accordo con la vedova di trasportare egli stesso quel tesoro in America, per vendere tutto quanto aveva lasciato il Cassinelli, chiuso in una misteriosa cassa forte.

Tutte le disposizioni per questo viaggio in America erano già state prese; ma anche di ciò venne a conoscenza il questore, il quale questa volta si propose di metter mano sul tesoro a qualunque costo. Fece a siffatto scopo praticare da due agenti una *nuova calata* al domicilio della vedova ed arrestarono il Ratto, perchè questi non potesse dare l'allarme e scompigliare l'intrapreso lavoro.

I due agenti, penetrati nell'abitazione, dopo lunghe ricerche, e quando già cominciavano a *temere* che anche questa visita dovesse finire come tutte le altre, scopersero sotto un letto una enorme cassa ermeticamente chiusa, tutta fasciata da grosse lamine di acciaio, che giravano saldamente all'intorno sulle quattro pareti, saldate in alto e in basso da grossi bolloni di ottone, a capocchia concava. Mercè sforzi inauditi riescirono a trarla in mezzo alla stanza, perchè la cassa era tanto pesante, che si durava enorme fatica a smuoverla.

Allora gli agenti chiesero la chiave della cassa, ma fu loro risposto che nessuno sapeva dove si trovasse. Stavano quindi per mandare a chiamare un fabbro, onde far saltare la serratura, allorchè uno degli agenti premendo successivamente tutti i bolloni che guernivano la cassa presso il coperchio, ne trovò uno che cedette sotto le sue dita: il segreto era scoperto.

Premendo più forte si sentì scattare una molla e il coperchio si sollevò.

Quello che apparve allora alla vista dei due agenti, strappò loro un grido di meraviglia!

E infatti il contenuto di quella cassa forte era qualche cosa che richiamava alla memoria una novella delle *Mille e una notti*. Un tesoro, un ingente cumulo di oggetti preziosi: argento, oro, pietre preziose, la ricolmava fino all'orlo, abbagliando la vista dei contemplatori stupefatti, con un luccichio sfolgorante per i raggi del lume che vi piovevano sopra. Tutto un negozio di oreficeria sembrava stipato là entro.

Basti il dire che gli agenti ne trassero fuori e deposero in due grossi cesti circa quaranta chilogrammi di oggetti, oltre sedici dei quali in oro e pietre preziose, gli altri in argento.

Il tutto, sotto la debita sorveglianza della polizia, venne fatto trasportare da alcuni facchini all'Ufficio di P. S. di Portoria, e colà disposto tutto sopra una grande tavola, mentre la vedova veniva tratta in arresto.

Il Cassinelli era stato già, tempo addietro, sottoposto a processo per vendita di verghe d'oro contenenti fraudolentemente molto rame, ma pare che egli riescisse a cavarsela impune dalle mani della giustizia.

(Vedi avviso in IV pagina).

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1406). Il Patriarca d'Aquileia annuncia al Consiglio di S. Daniele che Galeazzo di Mantova è preparato ad entrare in Friuli *con seguito di genti armate*.

×

Un pensiero al giorno

La religione delle donne rassomiglia alla religione dei marinai: esse pregano Iddio quando tutto è perduto.

×

Cognizioni utili.

Gli oggetti di caucciù che hanno perduta la loro elasticità, la riprendono facilmente ove si lascino per qualche tempo in una soluzione d'ammoniaca (una parte d'ammoniaca e due parti d'acqua). Si possono lasciare immersi da una mezz'ora ad un'ora.

×

La sfinge. Monoverbo.

CVN

Spiegaz. della sciarada preced.

SERVI-ZIO

×

Per finire.

Ad un ballo.

Una dama a un signore:

— Quale profumo preferite?

— Quello che non si sente.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Il nuovo Commissario Distrettuale di Cividale dott. Oreste Scamoni, è giunto giovedì scorso in quella città, e nel giorno successivo ha assunto la direzione del suo ufficio.

Gorizia, 9 febbraio.

Le tramvie a vapore — Per i liberati dal carcere — Casimir Périer a Gorizia?

Visco, Ajello e Joannis, luoghi verso il confine austro-ungarico nelle nostre Basse, *non furono contemplati nella linea* di percorrenza delle progettate tramvie friulane, e non godono del beneficio della ferrovia.

Anch'essi però sentono che avrebbero tutto da guadagnare con migliori comunicazioni, e specialmente con Palmanova, *che, prima del 1866, era* il luogo che coi suoi mercati e vie aperte, facilitava i commerci e le industrie agricole delle Basse.

Perciò quelle tre località eleggeranno d'accordo un Comitato che s'incarichi di perorare la loro causa e di sottrarli ad una dannosa *esclusione*.

***

Furono sanciti gli statuti, che constano di 27 articoli, della Società di patronato qui istituitasi a favore dei liberati dal carcere. Il Comitato che venne incaricato della compilazione, ha fatto con ciò un codice di vera carità ed umanità, basandosi a considerazioni elevate, e lasciando aperta a due battenti la porta della redenzione e della riabilitazione alla creatura umana sinceramente pentita, che ha espiato la colpa commessa.

***

Continua a circolare in città la voce che prenderanno dimora nella nostra città l'ex Presidente della Repubblica francese Casimiro Périer e la sua famiglia.

Se questa notizia si avverasse, certo Gorizia se ne terrebbe *onorata*, ma finora non va raccolta che per un *si dice*.

Un istituto pio a Cividale. Scrive il *Forumjulii*:

« Gli studi per l'attuazione del progetto di *istituire nella nostra città* una Casa di ricovero per vecchi ed inabili al lavoro, con la distribuzione di minestre anche ai poveri esterni, procedono in modo da far credere che il santo ed umanitario progetto venga effettuato nel corrente anno.

In principio, la nuova casa di ricovero avrà modeste proporzioni, ma in seguito, c'è da sperare, essa s'ingrandirà.

Siamo informati, anzi, che in breve si darà principio ai lavori di riduzione dei locali per ciò concessi dall'amministrazione del nostro Ospedale, ed alla confezione della lingeria e delle suppellettili. Verrà poi spedita una circolare a tutte le famiglie per ottenere dei sussidi *in denaro ed in natura*, a favore della nuova istituzione, ed un Comitato di patronesse avrà il nobile mandato di raccogliere le offerte ».

L'inverno al Predil. Scrivono da Raibl che durante tutto il mese scorso vi furono in quella regione delle abbondanti nevicate accompagnate da pioggie, venti procellosi e franamenti, che per ben *tre volte impedirono* il passaggio fra Tarvisio, Raibl e Piezzo. Agli 11 dello scorso gennaio si ebbe poi uno strano temporale, quali si riscontrano unicamente di estate. Pioggia torrenziale, lampi e tuoni in tutta quella notte.

Su una estensione di soli due chilometri caddero con spaventevole fracasso ben 8 frane, le quali trascinarono con sè delle scarpate di strade alte alcuni metri. *Senza* l'aiuto dei minatori addetti agli stabilimenti ivi esistenti, quelle popolazioni sarebbero state tagliate fuori da qualunque *comunicazione per alcune* settimane. Ad aumentare il panico contribuirono anche delle scosse di terremoto, ed ai 24 alle 7 di sera venne *osservato alla metà del* Königsberg nella direzione mezzogiorno-levante una grande meteora.

Quest'anno poi quella popolazione si diletta nel pattinaggio sul lago di Raibl completamente ghiacciato, e corre con delle slitte di confezione tutta locale dal passo del Predil a Mittelpreth od a Raibl.

Quella regione ha quest'anno una temperatura nordica, e vi vennero introdotti con passione certi generi di *sport* in uso nelle provincie baltiche.

Lavori ferroviari. Il giorno 25 gennaio p. p. in Ancona, presso la Direzione dei lavori per le Ferrovie Meridionali, ebbero luogo le gare a licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi al consolidamento del muro a valle della stazione di Dogna, lungo la ferrovia da Udine a Pontebba, dell'importo approssimativo di L. 75,900. Vennero invitate 17 Ditte, e vi concorsero 11 rimanendo aggiudicataria *provvisoria* la ditta Leoncini Italico di Osoppo (Udine) col ribasso del 24 0|0 sui prezzi di tariffa.

Furto con destrezza. Nel 3 andante nella Chiesa di S. Biagio di Cividale, la domestica A. Cedon venne destramente alleggerita di un portafogli *contenente due biglietti da 10 lire, un* florino d'argento e 60 centesimi in rame. Nell'istesso giorno poi certa M. T. giovane disoccupata, pure di Cividale, tentò di borseggiare la donna L. Ermacora, e quindi la si sospetta *autrice anche* del furto suddetto.

Il fatto venne denunziato ai carabinieri, che fecero una perquisizione in *casa della sospetta*.

Subito fuori della Chiesa si rinvenne un biglietto da 10 lire, fatto a pezzi.

L'arresto di un evaso dall'ergastolo di Gradisca. Rileviamo che *Giuseppe Kuss*, individuo pericolosissimo, fuggito or sono due settimane dall'ergastolo di Gradisca, ove scontava una condanna per rapina, come a suo tempo abbiamo narrato, venne giovedì arrestato a Wiener-Neustadt da quegli organi di polizia, i quali *poterono rintracciarlo in seguito ai connotati* forniti telegraficamente dall'autorità di Gradisca. Il Kuss fu trovato in possesso di 534 fiorini, sulla provenienza dei quali egli si rinchiuse però nel più assoluto mutismo. Si ritiene che quella somma derivi da furti da lui anteriormente commessi. Venne riaccompagnato, sotto scorta, all'ergastolo di Gradisca.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato

Sede in S. Daniele del Friuli

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità delle disposizioni statutarie, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca Cooperativa di San Daniele avrà luogo nel giorno di *Domenica 24 febbraio* p. v. alle ore 10 ant., in San Daniele *nel Friuli*, nella Sala Municipale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione degli Amministratori.

Relazione dei Sindaci.

Approvazione del Bilancio 1894 ed erogazione degli utili.

Nomina di due Amministratori in sostituzione dei *sorteggiati signori dott.* cav. Alfonso nob. Ciconi e dott. Carlo Mylini.

Nomina di tre Sindaci e due supplenti.

Nomina di un membro del Comitato dei Probiviri in surrogazione del defunto dott. comm. Carlo co. Ronchi.

Nel caso di *mancanza del numero* legale prescritto dallo Statuto, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo domenica 3 marzo 1895 alle ore 10 ant. nel locale sopraindicato.

S. Daniele nel Friuli, li 9 febbraio 1895.

Il Presidente

doll. Giacomo Vidoni

Il Direttore

Oliviero Pertoldi

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato

Sede in S. Daniele nel Friuli

Costituita con atto notarile 15 maggio 1887.

Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 3 giugno 1887.

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 gennaio 1895.

VIII. Anno d'Esercizio.

Attività.

CASSA	R. B. e valute metalliche	L. 10,930.87	
	Vaglia cambiari	» 5,999.44	
	Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 6,261.15	
			» 23,191.46
Portafoglio – Prestiti e sconti	a 4 mesi o meno 921	L. 196,187.75 (*)	
	a più lunga scadenza 158	» 55,172.24 (*)	
	Effetti riscontati presso terzi n. 7	» 9,370.—	
	Prestiti sull'onore	» —.—	
	Effetti all'inc. n. 2	» 1,250.—	
			» 261,929.99

Effetti e crediti in sofferenza	»(**)	110.—
Effetti pubblici (L. 1,920 Rend. It. 5 per cento, delle quali L. 1,670 a parziale garanzia Esattoria, e le rimanenti L. 250 a parz. garanzia Corrispond.)	»	36,277.75
Riporti	»	60,400.00
Conti Correnti garantiti	»	—.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	—.—
Operazioni di credito agrario	»	—.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 83,068.55)	»	645.96
Debitori diversi per conti da regolare	»	262.—
Valore dei registri, stampati in sorte ed oggetti di cancelleria in magazzino	»	1,285 65
Mobilio, Cassa forte, mobili, ecc.	»	1,700.—
Spese di primo impianto	»	1,500.—
Esattoria imposte dirette (in liquid.)	»	1,680 68
	L.	388,983.39
Depositi a garanzia anticipazioni	»	—.—
Depositi a garanzia crediti aperti	»	2,650.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio	»	6,000.—
Depositi liberi a custodia	»	—.—
Totale delle Attività	L.	397,633.39
Spese generali	»	743.-6
Tasse governative e comunali	»	3.—
	L.	398,380.35

(*) Media degli effetti lire 232.91.

(**) Questa voce racchiude tanto gli Effetti passati all'Usciere per la redazione del protesto, quanto quegli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziali.

Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2766 azioni nominative da L. 25.— cadauna, possedute da Soci N. 1151		L. 69,150.—
Fondo di riserva ordinario	L. 12,733.—	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.—	
		» 13,788.—
Fondo per oscillazioni valori		» 796.15
		L. 83,634.15

Passività

Depositi a risparmio — cap. ed int	»	200,371.27
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 164,444.87)	»	82,023.18
Creditori diversi per effetti all'incasso	»	645.85
Creditori diversi per conti da regolare	»	1.63
Esattoria imposte dirette	»	—.—
Assegni a pagare	»	—.—
Azionisti conto dividendi arretrati	»	1,033.12
Azioni conto dividenti in corso	»	—.—
Portafoglio riscontato presso la spet. Banca d'Italia	»	9,370.—
	L.	299,441.05
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni	»	—.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	»	2,650.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	»	6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	»	—.—
Totale delle passività	L.	394,587.43
Risconto portafoglio esercizio precedente e saldo utili	»	2,802.24
Utili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi	»	990.58
	L.	398,380.25

S. Daniele nel Friuli, 7 febbraio 1895.

Il Presidente

Dott. GIACOMO VIDONI

Il Cons. di turno — *Dott. N. Mareschi*

Il Direttore — *Oliviero Pertoldi*

Il Sindaco di turno — *Lircugo Sostero*

Il capo Contabile — *Paolino Jem*

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(*Art. 25 dello Statuto*) *a*) Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) *Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti* pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il *servizio* di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a*, *c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(Art. 42) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della *Banca d'Italia* e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di *Bellinzona*, *Berlino*, *Brünn*, *Budapest*, *Buenos-Aires*, *Fiume*, *La Plata*, *Lemberg*, *Locarno*, *Lugano*, *Montevideo*, *Mendrisio*, *Parigi*, *Praga*, *Trieste*, *Troppau* e *Vienna*).

(Art. 45). *Provvede* pei *depositi* di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 37.00.

Acquista e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sconti fino a tre mesi al 5 %.

Idem da tre a quattro mesi al 5 1/2 %.

Prestiti fino a sei mesi al 6 1/2 %.

Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 1/2 %.

Anticipazioni al 5 % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.

Idem al 5 1/2 % fino a sei mesi idem idem.

Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.

Idem al 6 1/2 % fino a sei mesi idem.

Depositi a risparmio liberi al 3 1/2 %.

Idem vincolati a sei mesi al 4 %.

Idem vincolati ad 1 anno al 4 1/2 %.

Gl'interessi sono netti da ritenuta e capitalizzabili al 31 dicembre.

Provvigione per assegni sulle principali piazze d'Italia.

Per assegni da L. 1 a L. 100 L. 0.25. Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.5. Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per l'acquedotto. Sabato scorso, come avevamo annunciato, si riunirono parecchi Consiglieri comunali allo scopo di concertarsi sul completamento dell'acquedotto di S. Agnese per le frazioni.

Dopo una lunga discussione fu deliberato d'eleggere una Commissione di tre membri con l'incarico di presentarsi alla Giunta municipale onde officiarla che voglia portare dinanzi al Consiglio il piano economico per l'esecuzione del progetto dell'acquedotto stesso, stato già distribuito ai singoli Consiglieri.

La Commissione rimase composta dei signori Bissutti, Canciani e Sandri.

Nuove facilitazioni

per l'applicazione della tassa sui fiammiferi

Il monito d'un giornale d'opposizione agli operai.

Stando alle disposizioni in vigore, i fiammiferi *che si trovano già* nei depositi colla tassa pagata non a scatola ma sul complessivo totale non avrebbero potuto coll'11 marzo essere posti in commercio.

Ad ovviare al danno dei produttori vennero concesse le seguenti facilitazioni pubblicate sabato sotto forma di decreto ministeriale nella *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1. — E' istituita una marca speciale pe la tassa pagata, da applicarsi sugli involucri dei fiammiferi pei quali la tassa viene commisurata in base al numero complessivo, allo scopo di legittimare la circolazione e la vendita dopo il termine dei tre mesi di cui all'art. 22 del decreto 10 dicembre 1894.

Art. 2. — E' prorogato a tutto febbraio il termine per gli accertamenti della tassa in base al numero complessivo dei *fiammiferi* per gl'involucri ultimati alla data del giorno successivo alla pubblicazione del decreto. Rispetto agli involucri non ancora riempiti di fiammiferi, tale facoltà, dopo il giorno 16 corrente, è limitata a quelli che non possono contenere un numero di fiammiferi corrispondente ai vari tagli delle marche valori.

Art. 3 — Col 16 corrente gli uffici tecnici inizieranno la graduale somministrazione ai fabbricanti e venditori di fiammiferi, di marche speciali della tassa pagata, perchè a cura degl'interessati siano applicate a ciascun involucro che trovasi nelle condizioni previste dall'art. 1. A partire dal 17 corrente o dal giorno susseguente a quello in cui gli uffici tecnici avranno fatta la somministrazione e l'applicazione della marca speciale per gl'involucri non ancora riempiti di fiammiferi, e di cui all'art. 2., dovrà effettuarsi sul prodotto appena ultimato e prima dell'immissione di questo in magazzino, il deposito di cui all'art. 20 del decreto 10 dicembre. Coloro i quali possedessero fiammiferi mancanti di marca e non denunziati, potranno mettersi in regola facendo, non più tardi del 1. marzo, la prescritta denunzia all'ufficio tecnico e pagando la tassa, nel qual caso saranno liberati dalle contravvenzioni in cui sarebbero incorsi per ritardata denunzia.

A proposito della chiusura di alcune fabbriche in seguito all'applicazione della nuova tassa sui fiammiferi, il *Diritto* nel suo numero di domenica 3 corr. prendeva argomento dalla dimostrazione fatta giorni innanzi dagli operai della fabbrica Maddalena Coccolo della nostra città — che si presentarono al Municipio preceduti da un cartello portante la scritta: « *I provvedimenti sociali del Governo!* » — per ricordare che sono anni che la lusinghiera promessa di una legislazione sociale passa « da un Ministero all'altro, d'una in altra sessione, da questa a quella legislatura, apparendo talvolta in una frase più o meno splendida del discorso inaugurale,

concretata in minima parte in qualche progetto che si trascina invano nella trafila parlamentare, fatta oggetto di discussione negli Uffici, raramente ancora di una pietosa relazione, ma sempre resa vana dalle vicende politiche. »

Il *Diritto* però — antico ed autorevole giornale « della democrazia », e di opposizione — afferma che « anche le masse, in cui è costituita la sovranità popolare, non vanno immuni di colpa a questo riguardo ».

E lo dimostra soggiungendo:

« Abbiamo una legge elettorale che di « molto si appressa all'universale suffra« gio. Ebbene, che cosa hanno fatto le « masse di questa legge? Come se ne « servono? Esse si astengono addirittura « dalle urne, o mandano alla Camera « inutili declamatori, ovvero, peggio, « *danno, e non sempre per nulla*, il voto « a sfruttatori della pubblica azienda, « senza riflettere che chi compra le ca« riche lo fa per farvi sopra guadagno. « E così non si può dire che il popolo, « il vero popolo, sia neanche in piccola « proporzione rappresentato in Parla« mento; onde non è a stupire se le « leggi a lui favorevoli sono sempre di « là da venire, e fioriscono invece e si « aumentano quelle destinate ad op« primerlo. Questo è il frutto che le « masse raccolgono a trascurare, a usar « malamente, a vendere, i proprii suffragi ».

È un monito santo e savio, che gli operai faranno bene a ricordare quando saranno chiamati a prender parte alla *prossima lotta elettorale*.

Società operaia generale. Alle ore 11 di ieri si riunì il Consiglio della Società operaia generale ed approvò senza osservazioni il verbale dell'antecedente seduta.

Prese atto di regolarità del rendiconto del mese di gennaio, con una consistenza patrimoniale di lire 229,585.47.

Indi venne votata una gratificazione in lire 150 al segretario sociale, e 50 al fattorino.

Venne accordato un sussidio di lire 25 *alla moglie d'un socio defunto*.

Il vice-presidente Romano, diede spiegazioni sulle modalità concretate da una Commissione nominata dalla Direzione, circa alla Mostra, Esposizione e Congresso delle Società operaie, che avranno luogo il venturo agosto in Udine.

Venne nominato il dottor Romano a rappresentante la Società operaia nella Commissione della Associazione agraria friulana.

Infine il presidente ed il direttore Gennari, informarono il Consiglio sulla seduta tenutasi venerdì per la costruzione delle *case operaie*.

Vennero ammessi nuovi soci.

Importante decisione pei giornalisti. I nostri lettori ricorderanno la grande agitazione che si fece da tutta la stampa italiana all'apparire del nuovo Codice penale, che sanciva pene severissime per la diffamazione. Per quanto questa agitazione sia riuscita poi ad un bel nulla, pure sembra che ora la Corte di Cassazione di Roma, suprema regolatrice del diritto, vada con successive massime, degne di grande attenzione ed encomio, raddolcendo le feroci disposizioni stabilite dalla legge.

Ne segnaliamo per ora una che sarà riportata nel prossimo numero della *Cassazione unica*. Con essa l'avv. Camillo De Benedetti, difensore del direttore della *Cronaca dei Tribunali*, riuscì ad ottenere una notevolissima vittoria, per quanto il Procuratore generale della Corte ed il rappresentante della parte civile, on. Cocito, l'avessero vivamente contrastata. Con questo giudicato il supremo Collegio ritenne che, all'occorrenza, anche in tema di diffamazione può giovare la scusante della grave provocazione, e, ciò che è specialmente notevole — ove si versi nel caso — pure la *scriminante della legittima difesa*.

Associazione farmaceutica friulana. Essendo andata deserta l'Assemblea del 24 gennaio p. p. per mancanza del numero legale, i Soci sono convocati il giorno di martedì 12 febbraio *alla stessa ora nei locali*, gentilmente concessi, dell'Associazione dei Commercianti e per trattare sullo stesso ordine del giorno.

La suicida di oggi.

Stamattina verso le ore 10 il sig. Bianchini, abitante in via Mantica dirimpetto la Tesoreria, s'accorse che la sua inquilina signora Ermicena Lanciotti vedova Mariani di circa 45 anni, di Teramo, non era uscita di casa, come era il suo solito per andare a far colazione da una sua amica che abita in una casa attigua.

Insospettitosi, bussò alla finestra della cameretta che è a piano terra, e non avendo avuto *nessuna risposta* mandò ad avvertire del caso l'ufficio di P. S.

Essendo la casa chiusa si dovette penetrare da una finestra del primo piano e chiamato un fabbro si fece atterrare la porta della cameretta abitata dalla *Lanciotti*, e si *presentò lo spettacolo* della poveretta stesa morta nel proprio letticciuolo, vestita coi soliti abiti, e con un crocefisso in mano.

Avvertito, venne il pretore dott. Partesotti per le constatazioni di legge.

Nel mezzo della camera stavano *ancora accesi due grandi bracieri di carbone*, e la suicida aveva anche otturate ben bene le fessure della porta con dei cenci.

Sul tavolino vi era un bicchierino di *cognac* quasi colmo.

La suicida ieri sera era stata sino *alla alla mezzanotte in casa* della sua amica, la quale oggi mostravasi sconsolata per il tristissimo caso.

Essa viveva modestamente con la rendita di alcuni capitali dei quali era proprietaria, e sembra che la causa del suicidio sia perchè in questi giorni qualche *briccone* l'avrebbe imbrogliata di parecchie centinaia di lire.

Una zuffa fierissima attaccò questa mattina alle ore 8 e mezza circa in via del Sale, *Primo*, il giornalaio romagnolo che tutti conoscono, con un vecchio. *Questi era armato di coltello, ma* sembra abbia avuto la peggio.

Infatti fu visto cadere, e poscia rialzarsi con una guancia insanguinata. Molta gente erasi arrestata a mirare la tenzone.

Bacco e Marte. Alle ore 13.30 di ieri venne accompagnato nella caserma delle guardie di città Vidà Pietro, fu Valentino, d'anni 65, contadino abitante in via Pracchiuso, perchè in istato di eccessiva ubbriachezza, nell'osteria di Antonio Moro in via Zanon, molestava gli avventori che ivi si trovavano, e perchè trovato in possesso di una roncola a molla fissa. Fu trattenuto in arresto e rinchiuso in camera di sicurezza.

Spilla trovata. Venne depositata presso la Società degli agenti una spilla trovata al « Minerva » la notte di sabato scorso.

Chi l'ha perduta può ricuperarla dal Presidente di detta Società *offrendo* le necessarie indicazioni per comprovarne la proprietà.

CARNOVALE.

Il ballo degli Agenti ha avuto anche quest'anno l'esito di un *concorso enorme*. Una folla di maschere, delle quali non poche eleganti; moltissima animazione; e, in quella ressa, neanche dirlo, urtoni, spinte, e ballare come si poteva, vale a dire senza un eccessivo rispetto per il tempo...... e per l'integrità dei piedi altrui. Alle 6 del *mattino ballavano* ancora circa ottanta coppie!

Vi furono anche degl'incidenti saporiti, colla minaccia di qualche strascico..... tragico; ma pare che la luce della nuova alba abbia dissipato le nubi sorte nel fervore della festa, forse per qualche equivoco.

L'incasso lordo fu di circa lire 1850, dalle quali detratte 1200 lire di spese, resterà un utile netto di circa lire 650.

I balli della scorsa notte furono frequentatissimi. Un bel Veglione *fiorito di maschere*, al « *Nazionale* »; molta animazione da Cecchini. Si ballò, manco dirlo, fino all'ora antelucana.

Gran Veglia di beneficenza al « Sociale ». Il senatore comm. Gabriele Luigi Pecile ha ceduto per questo ballo il suo palco di II. fila n. 6 alla Congregazione di Carità, la quale lo ha già affittato, e riconoscente ringrazia.

Resoconto del ballo della « Dante ». Il ballo della « Dante Alighieri » dei « Reduci » e del « Filodrammatico », ha dato un reddito di lire 2569, dalle quali detratte lire 1117 di spese, restarono lire 1452, che furono divise fra le tre società.

Vino della cantina Naglos. Nella trattoria « Alla Città di Udine » sita in via Aquileia n. 33, condotta dal sig. Giov. Batt. Cremese, si trova il *famoso* vino di S. Querino delle cantine del signor Giorgio Naglos di Cormons al prezzo di cent. 90 al litro il nero, e di cent. 80 il bianco. Vino nero di Rosazzo a cent. 70.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 3 al 9 febbraio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 15
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2

Totale N. 28

Morti a domicilio.

Andrea Vittorello fu Francesco, d'anni 65, commerciante — Antonio Doretti di Francesco, d'anni 25, possidente — Mario Gottardo di Valentino, d'anni 1 e mesi 7 — Giov. Battista Querini *di Francesco, d'anni* 20, *intagliatore* — Umberto Villotta di Giacomo, di giorni 17 — Antonia Sabbadini di *Pietro*, d'anni 1 e mesi 6 — Francesco Roncoroni fu Paolo, d'anni 74, fattorino — Giuseppe Vicario di Pietro, di mesi 9.

Morti all'ospitale civile.

Anna Castellano-Bianco fu Pietro, d'anni 62, contadina — Ognibene Zamparo fu Giuseppe, d'anni 66, lustrascarpe — Giacomo Di Monte fu Pasquale, d'anni 68, tessitore — Domenico Ponzio di Michele, d'anni 15, *scolaro* — *Francesca* Moret-Pasqual fu Giov. Battista, d'anni 66, casalinga — Pietro Veritti fu Nicolò, d'anni 61, merciaio girovago.

Totale N. 14

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Michelino, agricoltore, con Rosa Tambozzo, *contadina* — Pietro Zenarolla, *agricoltore*, con Italia Caiuero, contadina — Antonio Biasoni, conciapelli, con Maria Zucchiatti, casalinga — Adolfo Zanutta, industriale, con Emilia Aodecleni, agiata — Domenico Miuzio, agricoltore, con Lucia Frattolini, casalinga — Fabio Negrini, fuochista ferroviario, con Caterina Bellocchia, casalinga — Vittorio Zilli, facchino ferroviario, con Teresa Castellani, contadina — Annibale Trentini, commissionario, con Maria Giacomini, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Romanelli, fabbro, con *Elvira* Giorgiutti, seggiolaia — Luigi Filipponi, pittore, con Elena Alessi, civile — Giov. Battista Joppi, operaio di ferriera, con Luigia Pio, setaiuola — Enrico Comarotti, calzolaio, con Pasqua Peloso, stiratrice — Luigi Petracco, *farmacista*, con Luigia Passamonti, civile — Raimondo Monte, facchino, con Maria Tiberia, serva — Pietro Moro, carrettiere, con Lombarda Damiani, casalinga — Armando Pettinelli, scrivano, con Rosa Federicis, casalinga — Nicola Calefà, impiegato ferroviario, con Teodolinda Barbieri, modista — Luigi Feruglio, agricoltore, con Amalia Vittorio, casalinga — Giuseppe De Giorgio, parrucchiere, con Caterina Scaravetti, sarta — Sebastiano Buri, possidente, con Maria Turchetti, civile — Bartolomeo Murador, muratore, con Antonia Costa, casalinga — Francesco Martinuzzi, *facchino*, con Caterina Scatich, serva.

Krapfen caldi. Presso l'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 2 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	11 febr. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	750.1	749.3	748 7	744.3
Umido relat.	79	71	71	83
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad mm	—	—	—	1.6
Vento (direzione	E	E	NE	—
Vento (vel. Kilom.	17	2	1	—
Term. centigr.	0.6	1.8	1.8	3.0

Temperatura (massima 3 0
(minima — 0.8

Temperatura minima all'aperto — 1.2

Tempo probabile:

Venti freschi intorno levante — Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

La lotta elettorale di Milano.

Milano 10 — La votazione per le elezioni amministrative seguì regolar*mente oggi*, *senza incidenti*, malgrado il grande concorso degli elettori.

Votarono ventinovemila elettori. (Gli elettori inscritti sono 46 mila).

Soltanto domattina si comincierà lo spoglio delle schede per i consiglieri comunali. Si spera di conoscere domani sera i risultati.

I seggi riuscirono misti con preponderanza dei radicali nel Circondario esterno e dei conservatori nell'interno della città.

Ai seggi parteciparono molti preti. Nessun disordine.

Milano 10 — Lo scrutinio delle elezioni provinciali dà una sensibile maggioranza ai conservatori.

Quantunque sia invalso l'uso in molti elettori di trascurare il voto per i consiglieri provinciali, e quindi l'esito della comunali potrebbe essere diverso, tuttavia è da prevedersi la vittoria della lista dei moderati conservatori.

Milano 10 — Sono noti i risultati dei consiglieri provinciali. Riuscirono nel primo mandamento Tondini *radicale* e Ponti *moderato*. Nel secondo Gabba e Castiglioni *moderati*. Nel terzo Manisardi e Brambilla *moderati*. Nel quarto Pestalozza e Pirelli *moderati*. Nel quinto Stambio e Sormani *moderati*. Nel sesto Bazzaro e Bolter *moderati*. Nel settimo Barigozzi *moderato*. Nell'ottavo Brugnatelli *radicale*. Complessivamente i votanti per i provinciali furono 25 mila, con prevalenza dei *moderati di circa 600 voti*.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La convocazione dei comizi

Roma 10 — Il ministero ha ricevuto nuove assicurazioni che la revisione delle liste elettorali si trova a buon punto in quasi tutte le provincie.

Quindi è probabile la convocazione dei comizi pel 28 aprile.

Un prossimo discorso del papa sulla politica italiana

Roma 10 — Si conferma che tra due o tre settimane il papa terrà un discorso dinanzi al Concistoro dei vescovi, il cui argomento sarà la situazione politica italiana.

L'ambasciatore italiano a Parigi

Vienna 10 — Il corrispondente romano della *N. F. Presse* esprime il curioso sospetto che Tornielli possa avere il mandato di combinare l'alleanza dell'Italia colla Francia e la Russia.

Il porto che minaccia l'Italia

Parigi 10 — Il *Journal Officiel* di Tunisi pubblica un decreto pel quale il porto di Biserta è aperto al commercio. I giornali salutano il fatto come importantissimo.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 9 febbraio 1895

Venezia	87	42	46	60	31
Bari	89	77	14	10	34
Firenze	34	22	81	11	24
Milano	43	14	61	47	75
Napoli	65	6	28	44	17
Palermo	12	81	79	52	84
Roma	11	48	5	92	16
Torino	65	4	60	7	77

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 febbraio 1895.

Rendita	9 feb.	11 feb.
Ital. 5 % contanti	92 65	92.80
» fine mese	92.75	92.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.½	92.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	307.½	307.—
» 3 % Italiane	291.—	293.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 ½	496.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Fer. Udine-Pont.	439.—	439.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	850.—	850.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	671.—	670.—
» » Mediterranee	509.—	509.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.45	105.45
Germania »	129 85	129.80
Londra »	26.59	26.59
Austria e Banconote »	214.—	214.¼
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni	21.08	21.08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ec corpons	87.95	88.15
	—.—	—.—
Tendenza buona		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Fiorido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita La Regina delle Acque da tavola!

ACQUA DI NOCERA UMBRA — F. Bisleri — CONCESSIONARIO — MILANO

VOLETE LA SALUTE??

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
DELLA
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO
UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE
DEI
GELSI PRIMITIVI o CATTANEO
Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** giudicato ovunque il *migliore* pel valore nutritivo della sua foglia selvatica — per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto — per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, per cui vegeta splendidamente anche se posto dove un altro sia poco prima perito — per la precocità ed impareggiabile resistenza, altresì alle nebbie, brina e gelate precoci e serotine; alla malattia della «ruggine» detta anche *fersa*, scottatura, salso marino, *aurio*, ecc. ecc. — per la speciale sua vigoria e slancio di vegetazione, e perchè il solo che ammetta la potatura annuale, è inoltre indicato il più adatto anche *per le località visitate dalla Diaspis*.

(*Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicultori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già in parte pubblicati*).

Avvertenza.

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non devesi confondere, come alcuni fanno, nè coi Gelsi Giapponesi, nè con quelli delle Filippine, Chinesi, ecc. — innesti riproduzione, ecc., offerti dal Commercio, anche sotto tali ed altre denominazioni. — Giova poi osservare che l'innesto torna *sempre* di grave danno alla robustezza e longevità della pianta *non solo*, ma ben anche alla bontà della *foglia*.

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più *splendida* vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto — Alberelli — Ceppale

speciali per siepi — spalliere per boschetti — praterie specializzate

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diaspis; che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta, e che *in essi non si coltivano altre piante*.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in **Milano — Corso Magenta, 44.**

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. M. P. Canciani.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. **Salvatore Garofalo**

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni, e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin dal principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione lire 4.

(Aggiungendo **lire 1** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Deposito in PALERMO *presso* il Prof. **Salvatore Garofalo**, Piazza Visita Poveri, N. 5.

Deposito in **Udine da Nardini dott. Francesco e Giacomo Comessatti.**

Signor Salvatore Garofalo — Palermo.

Da qualche anno prescrivo con successo il *suo* Antibacillare nei casi di tisi incipienti, nella tosse da influenza, nei catarri polmonali acuti e cronici, e posso assicurarle di averne ricavato ottimi risultati. In un caso di Tubercolosi polmonale avanzata *in cui si era constatata la presenza dei bacilli di Koch* con l'esame batterioscopico, ho visto scomparire i bacilli dopo l'uso dell'Antibacillare.

Ritengo quindi, che il suo medicamento sia fra i preparati di creosoto, il più energico e il più preferibile.

Palermo, 18 luglio 1894.

Prof. GIUSEPPE CARUSO-PECORARO
Medico primario dell'Ospedale Civico e libero docente di patologia all'Università di Palermo.

14 medaglie alle primarie esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.51	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.33	15.37
O. 17.20	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 15.10.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.46
M. 14.43	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.36

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.25	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.**

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per *molto tempo*.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia,

non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Cg. 8. 15 e 25. munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Cg. netto
" dorato " " 1.80 " "
Soprafino " " 1.60 " "

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Cg. 8 supplemento di L. 2).

Si spediscono pure per pacco postale Cg. 4 netti verso assegno di L. 10 - 9.25 - 8.60 rispettivamente. In barilotti da Cg. 50 ribasso di cent. 20 il Cg. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro *primitivo color nero*, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi *nè prima nè dopo* l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di **6** *mesi* e costa **L. 4.**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a *forma* di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50.**

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4.**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.